



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PIER GIORGIO DE GERONIMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
284	28/07/2025	5017	08

Oggetto:

R.R. Costruzioni s.r.l. - Art. 208, comma 15, D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi (R13, R12, R5) con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA) in via R. Vastola n. 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. con D.G.R.C. n. 8 del 15 gennaio 2019 al punto 3.8), la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- c. il D.M. 28 giugno 2024, n. 127 entrato in vigore il 26/09/2024, è il regolamento che disciplina la "cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale";

ATTESO che

- a. con nota acquisita al numero di Prot. 0179261 del 08/04/2025, la R.R. Costruzioni s.r.l., P. iva 06513541216, con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA), cap 80040, in via R. Vastola n. 5, in persona del legale rappresentante sig. Romolo Ranisi, C.F. RNSRML87T11F839M, nato a Napoli il 11/12/1987, ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5, R12, R13), allegando la seguente documentazione:
 - Istanza Autorizzazione Impianto Mobile;
 - Antimafia Amministratore;
 - Antimafia RT-signed;
 - Dichiarazione CCIAA;
 - Visura camerale R.R. COSTRUZIONI S.R.L.;
 - Titolo di disponibilità impianto di Frantumazione;
 - Titolo di disponibilità impianto di Vagliatura;
 - Relazione tecnica-signed-signed;
 - Versamento;
 - Dichiarazione art. 2 LR 59_2018-signed;
 - Dichiarazione CE impianto di Frantumazione;
 - Dichiarazione CE impianto di Vagliatura;
 - Dichiarazione requisiti RT-signed;
 - Documento riconoscimento Amministratore;
 - Documento riconoscimento Tecnico e RT;
 - Nomina RT-signed;
 - Procedura DM 127_2024;
 - Procura-signed;
 - Scheda tecnica impianto di frantumazione;
 - Scheda tecnica impianto di vagliatura;
- b. con nota Prot. n. 0233538 del 12/05/2025, la scrivente U.O.D. ha inoltrato alla società proponente richiesta di integrazione documentale;
- c. con nota acquisita al numero di Prot. 0301007 del 17/06/2025, la R.R. Costruzioni s.r.l., ha trasmesso alla scrivente U.O.D. la seguente documentazione integrativa:
 - dich. piena disponib. Macchinari;
 - documento amministratore;
 - istanza trasmissione;
 - procedura 127;
 - relazione tecnica;

CONSIDERATO che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui in premessa si riferisce ai seguenti macchinari:

➤ IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE

- Marca: KOMPLET s.p.a.
- Tipo: Impianto di frantumazione modello K-JC 503
- n° matricola: 323923
- frantoio del tipo: a mascelle idraulica
- produzione: 30 tonn/ora.

➤ **GRUPPO VAGLIANTE**

- Marca: KOMPLET s.p.a.
- Tipo: Gruppo Vagliante modello KOMPATTO 221
- n° matricola: 9123104
- produzione: 30 tonn/ora.

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R12, R13 ed R5 di cui all'Allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la massima capacità produttiva oraria dell'impianto *de quo* è 30 tonn/ora, così come indicato dalla ditta costruttrice nella relativa scheda tecnica;
- viene richiesta l'Autorizzazione per il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi rientranti nel D.M. 28 giugno 2024, n. 127 entrato in vigore il 26/09/2024, regolamento che disciplina la "cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale" - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii:

EER	Descrizione Codice	Attività
17 01 01	Cemento	R5-R12-R13
17 01 02	Mattoni	R5-R12-R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5-R12-R13
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	R5-R12-R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5-R12-R13
17 09 04	Rifiuti misti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	R5-R12-R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	R5-R12-R13

RILEVATO che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art.208 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

PRECISATO che

il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art.208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

PRESO ATTO che

in data 23/07/2025 è stata richiesta, alla Prefettura competente, la documentazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che

allo stato, sussistono le condizioni per poter autorizzare, ai sensi dell'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la **R.R. Costruzioni s.r.l.**, P. iva 06513541216, con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA), cap 80040, in via R. Vastola n. 5, in persona del legale rappresentante sig. Romolo Ranisi, C.F. RNSRML87T11F839M, nato a Napoli il 11/12/1987, all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi composto dai seguenti macchinari:

- **IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE**
 - Marca: KOMPLET s.p.a.
 - Tipo: Impianto di frantumazione modello K-JC 503
 - n° matricola: 323923
 - frantoio del tipo: a mascelle idraulica
 - produzione: 30 tonn/ora.

- **GRUPPO VAGLIANTE**
 - Marca: KOMPLET s.p.a.
 - Tipo: Gruppo Vagliante modello KOMPATTO 221
 - n° matricola: 9123104
 - produzione: 30 tonn/ora.

La richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R12, R13 ed R5 di cui all'Allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Viene richiesta l'Autorizzazione per il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione Codice	Attività
17 01 01	Cemento	R5-R12-R13
17 01 02	Mattoni	R5-R12-R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5-R12-R13
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	R5-R12-R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5-R12-R13
17 09 04	Rifiuti misti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	R5-R12-R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	R5-R12-R13

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 08/2019;
- DM n. 127 del 28 giugno 2024;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento, Arch. Manuela de Felice, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la R.R. Costruzioni s.r.l., P. iva 06513541216, con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA), cap 80040, in via R. Vastola n. 5, in persona del legale rappresentante sig. Romolo Ranisi, C.F. RNSRML87T11F839M, nato a Napoli il 11/12/1987, all'esercizio del seguente impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi composto dai seguenti macchinari:

- IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE
 - Marca: KOMPLET s.p.a.
 - Tipo: Impianto di frantumazione modello K-JC 503
 - n° matricola: 323923
 - frantoio del tipo: a mascelle idraulica
 - produzione: 30 tonn/ora.

- GRUPPO VAGLIANTE
 - Marca: KOMPLET s.p.a.
 - Tipo: Gruppo Vagliante modello KOMPATTO 221
 - n° matricola: 9123104
 - produzione: 30 tonn/ora.

PRECISARE che

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce alle attività di recupero R12, R13 ed R5 di cui all'Allegato C, parte IV, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.
- la massima capacità produttiva oraria dell'impianto *de quo* è 30 tonn/ora, così come indicato dalla ditta costruttrice nella relativa scheda tecnica;
- viene richiesta l'Autorizzazione per il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi rientranti nel D.M. 28 giugno 2024, n. 127 entrato in vigore il 26/09/2024, regolamento che disciplina la "cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale" (End of Waste) - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii:

EER	Descrizione Codice	Attività
17 01 01	Cemento	R5-R12-R13
17 01 02	Mattoni	R5-R12-R13
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13

17 03 02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5-R12-R13
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	R5-R12-R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5-R12-R13
17 09 04	Rifiuti misti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	R5-R12-R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	R5-R12-R13

PRESCRIVERE che

• Gestione degli impianti mobili:

1. siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
2. gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
3. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
4. devono essere attuati e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;
5. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
6. devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
7. nel caso dovessero prodursi effluenti liquidi, prevedere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e di smaltimento secondo quanto previsto e nel rispetto del T.U.A.;
8. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
9. assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate, nonché a quanto stabilito dall'articolo 189 del D. Lgs. 152/06;
10. assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi e di verifica e controllo effettuati sull'impianto - al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni -, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento-verifica effettuato, affidando l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;

• Svolgimento campagne con impianto mobile:

1. per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la società dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili — in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;
2. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la società dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019, negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
3. comunicare, in sede di campagna, il Responsabile Tecnico autocertificandone i relativi requisiti come prescritti;

4. deve essere avviata, qualora dovuta e/o prescritta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
5. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) comma 11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 8/2019;
6. in ogni singola campagna di attività la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, di cui all'art. n. 184 ter, comma 3 ter del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., in particolare per i codici EER ricompresi nell'all. 1 al D.M. n. 127/2024, verranno applicate le procedure EoW di cui al medesimo Decreto regolamento che disciplina la "*cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale*";
7. in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
8. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, adempiere a quanto previsto dalla L.R. n. 4/07;
9. relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni quali l'installazione di barriere mobili fonoassorbenti, valutazione dell'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verifica degli orari e durata dell'intervento, valutazione della vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore;
10. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
11. accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. È fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
12. rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e;
13. comunicare agli Enti/Amministrazioni competenti le eventuali situazioni negative e pregiudizievoli riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento nonché il blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto conseguente al verificarsi di eventi accidentali, conformandosi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime;
14. assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi, garantendo l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti limitandone le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, adottando appropriate misure di sicurezza e di informazione, addestramento ed equipaggiamento, ai fini di sicurezza, del/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;

15. conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

SPECIFICARE che

- il sig. Romolo Ranisi, in qualità di Legale Rappresentante della **R.R. Costruzioni s.r.l.**, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;
- la presente autorizzazione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

STABILIRE che

- la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli di apposita domanda, entro 180 gg dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla **R.R. Costruzioni s.r.l.**, con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA), cap 80040, in via R. Vastola n. 5;

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione che ha validità sull'intero territorio nazionale a:

- Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti ed Autorizzazioni Ambientali 50.17.00 - Via De Gasperi n. 28, Napoli;
- Comune di Poggiomarino (NA);
- Città Metropolitana di Napoli;
- ARPAC dipartimento Provinciale di Napoli;
- A tutte le regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione a tutte le rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente provvedimento, per via telematica, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

DOTT. PIER GIORGIO DE GERONIMO